

momenti "trentuno"

5 giugno 2005 19 e 39 – 7 agosto 2005 9 e 41

che quanto con lei non era me prima del corpo ma nuovo l'unificar dei corpi	domenica 5 giugno 2005 19 e 39	a catturar quanto era fuori me lo portavo dentro ma non lo sapevo	lunedì 6 giugno 2005 7 e 40
di quando allora ad esplorar del corpo mio non m'ero accorto	domenica 5 giugno 2005 20 e 35	di quanto ad incontrare fuori me lo portavo dentro ma non lo sapevo	lunedì 6 giugno 2005 7 e 42
che a far carta assorbente di suo il corpo mio era anche la sonda	domenica 5 giugno 2005 20 e 36	che poi ad incontrare il buio e gl'abitanti oscuri d'esso	lunedì 6 giugno 2005 7 e 43
soltanto a confrontar storie tra loro che quanti incontro restano a galla	domenica 5 giugno 2005 21 e 36	il corpo mio ch'è sonda che quanto avverto è il corpo mio di scena	lunedì 6 giugno 2005 8 e 03
agl'argomenti di predisposto c'era già il corpo	domenica 5 giugno 2005 21 e 39	che di passar sensori di quanto fuori dentro mi trovo in scena	lunedì 6 giugno 2005 8 e 07
per ultimi a comparir so' gl'argomenti che prima c'è il corpo	domenica 5 giugno 2005 21 e 40	che quando allora di trasparire il corpo mio era d'oblio che solo le figure ad avvertir faceo volume	lunedì 6 giugno 2005 8 e 13
ma ancor prima del corpo son me	domenica 5 giugno 2005 21 e 42	il corpo mio verso di me per me facea il teatro	lunedì 6 giugno 2005 8 e 16
di quanto intorno e dell'assaporare	lunedì 6 giugno 2005 7 e 34	che poi di condominio a fuori mi ritrovai lo schermo mio fatto del corpo	lunedì 6 giugno 2005 8 e 18
scene a scoprire che di capir come avveniva non m'ero fatto ancora la domanda	lunedì 6 giugno 2005 7 e 37		

che quando d'allora ad avvertir so' stato soltanto alle figure	lunedì 6 giugno 2005 8 e 19	d'apprender parallelo non m'accorgevo che poi però di ritrovare me visto da loro d'invadere da dentro mi ritrovai d'abiti loro	lunedì 6 giugno 2005 13 e 35
e sono qui che d'attenzione tra dentro e fuori cerco le parti	lunedì 6 giugno 2005 8 e 58	che da gratuitità ch'andavo a intorno poi a pagar d'azioni viste soltanto mi ritrovai spinto alle spalle	lunedì 6 giugno 2005 13 e 37
un corso di preparazione per chi è in procinto di nascere uomo	lunedì 6 giugno 2005 9 e 28	che quando quelle mosse di causalità furono le mie di far la coincidenza da tutte quelle storie d'indicazione all'oltre mimi di dentro a prenotare il tempo mio mi ritrovai a seguire	lunedì 6 giugno 2005 13 e 39
di quel che incontro dentro prima di segnar memoria	lunedì 6 giugno 2005 13 e 26	e ancora adesso ad osservar le scene nuove intorno di prenotar ricostruzione dentro finiscono in memoria che poi di quando a coincidenza mimi ritorna	lunedì 6 giugno 2005 13 e 40
ad osservar quanto tra loro me li portai di dentro	lunedì 6 giugno 2005 13 e 28	monte a memoria che di parallelità le mille storie registrate sono serbate	lunedì 6 giugno 2005 13 e 41
che poi a ritrovar le stesse vesti in dosso il corpo mio m'avverto a divenir d'attore in scena	lunedì 6 giugno 2005 13 e 29	che d'incontrar la coincidenza poi di volta in volta storia per storia d'ologrammar la carne mia la carne mia torna di scena	lunedì 6 giugno 2005 13 e 43
che a sceneggiar la vita loro d'assister copia di dentro di ruoli e canovacci feci memoria	lunedì 6 giugno 2005 13 e 30		
che di lettura a portar dentro le scene senza capire mi ritrovai a memoria	lunedì 6 giugno 2005 13 e 32		
il mondo tutto era di fuori e me a portar dentro le cose credetti fosse solo lettura	lunedì 6 giugno 2005 13 e 34		

e di soffrir dei mimi a non capir come s'avviene di volta in volta sono colui ch'ho solo visto	lunedì 6 giugno 2005 13 e 44	di rimaner senza le scene dentro	martedì 7 giugno 2005 18 e 59
che d'incontrar ch'incontro di ritrovar la coincidenza al tipo di storia mia di lui per me di fronte a lui trovo una parte	lunedì 6 giugno 2005 13 e 46	che poi quale è il periglio	martedì 7 giugno 2005 19 e 00
che d'incontrar ch'incontro di ritrovar la coincidenza al tipo di storia mia di lui per me di fronte a lui trovo una parte	lunedì 6 giugno 2005 13 e 46	il tempo mio della vita senza le scene	martedì 7 giugno 2005 19 e 01
che poi d'alimentar la voglio oppure la rifiuto	lunedì 6 giugno 2005 13 e 48	d'involucro capace ma spoglio di storia	martedì 7 giugno 2005 19 e 02
che d'incontrar ch'incontro di ritrovar di coincidenza al punto il tempo mio alle mosse da tutti i mimi appuntati vie' tutto prenotato	lunedì 6 giugno 2005 13 e 55	garitta mia qui dentro questo corpo e niente in piazza	martedì 7 giugno 2005 19 e 03
che d'incontrar ch'incontro di ritrovar di coincidenza al punto il tempo mio alle mosse da tutti i mimi appuntati vie' tutto prenotato	lunedì 6 giugno 2005 13 e 55	il corpo mio capace che di partecipar dentro il contesto so' gl'argomenti	martedì 7 giugno 2005 19 e 04
che a piangere so' mille volte stato che a non capir come avveniva di quanto da intorno credevo di dover solo subire	lunedì 6 giugno 2005 15 e 25	il corpo mio capace a non argomentar tratti con loro resta vacante	martedì 7 giugno 2005 19 e 05
che adesso se pur solo d'indizi di me sono a sperar di ritrovarmi autore	lunedì 6 giugno 2005 15 e 26	di concepir d'essere insieme d'argomentar partecipare tutti previsti i temi fatti con loro	martedì 7 giugno 2005 19 e 06
che adesso se pur solo d'indizi di me sono a sperar di ritrovarmi autore	lunedì 6 giugno 2005 15 e 26	il corpo mio non tratta niente	martedì 7 giugno 2005 19 e 07
rumori da dentro che la memoria mia di paralleli è fatta e che di richiamar da indizio di contemporaneità so' tante e diverse le storie che il corpo mio a sostenere me si mima	lunedì 6 giugno 2005 22 e 46	me e il rumorar di dentro	martedì 7 giugno 2005 19 e 20
rumori da dentro che la memoria mia di paralleli è fatta e che di richiamar da indizio di contemporaneità so' tante e diverse le storie che il corpo mio a sostenere me si mima	lunedì 6 giugno 2005 22 e 46	il corpo mio ad occupar sé stesso lo fa da sé	martedì 7 giugno 2005 19 e 21

che dell'idee che porta
se pur fatte da me
l'ho abbandonate
dentro di lui

martedì 7 giugno 2005
19 e 22

che di restare lì
d'interferir tra loro
il corpo mio
mette a lavagna

martedì 7 giugno 2005
19 e 23

la mia lavagna del corpo
è una soltanto
e quando l'occupa il corpo
e quando
d'interferir l'idee
so' l'emozioni

martedì 7 giugno 2005
19 e 47

che d'apparire
dentro
so' ombre

martedì 7 giugno 2005
19 e 48



scena di dentro
che fino da allora
chiamai emozione

martedì 7 giugno 2005
19 e 55

figure
senza la forma

martedì 7 giugno 2005
19 e 56

figure d'emozione
e l'umoralità che dietro
è a sostenerle

martedì 7 giugno 2005
19 e 58

strati d'idee
e d'esserci in mezzo

martedì 7 giugno 2005
20 e 01

di passeggiar dentro uno strato
quanto di sopra
è cielo
e il resto
è buio dietro le spalle

martedì 7 giugno 2005
20 e 02

ad evitar buio alle spalle
l'idee facevo
rette da chi
m'era di fronte

martedì 7 giugno 2005
20 e 13

lo spazio mio di scena
m'è senza allestimenti

martedì 7 giugno 2005
20 e 20

che il corpo mio
tutto disposto
alla lavagna mia
fatta di lui
di nulla fa comparsa

martedì 7 giugno 2005
20 e 21

ad allestir la scena
ad arbitrar dei mezzi miei
adesso
faccio da me

martedì 7 giugno 2005
20 e 22

l'idea di sé
che l'uomo
fin qui si porta

martedì 7 giugno 2005
21 e 55

l'uomo non c'è
nell'idea di uomo
che l'uomo
di sé
porta a consiglio

martedì 7 giugno 2005
21 e 56

quando la mia lavagna non si diviene scena	martedì 7 giugno 2005 22 e 02	e ancora niente che il corpo mio lavagna di cinemar nulla mi rende	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 46
il corpo mio lavagna che a me di disegnar d'essere intorno rende la scena	martedì 7 giugno 2005 22 e 03	che adesso di leggere ch'avviene storia gl'innesco da me	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 47
a non capir della lavagna l'idee facevo spirituali	martedì 7 giugno 2005 22 e 16	che a leggere la mappa alla lavagna disegno la lavagna	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 48
che il posto mio d'esistere lo trasmutai d'esser l'idee	martedì 7 giugno 2005 22 e 18	che fino a qui del comparir le storie alla lavagna della lavagna alla lavagna la consistenza sua non c'è	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 49
che poi a non aver d'idee correnti di me credetti la scomparsa	martedì 7 giugno 2005 22 e 20	che a non aver della lavagna alla lavagna quanto è lavagna ad appoggiar l'idee da me nulla è il supporto	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 50
intuitività nefanda che senza più l'idee evidenti d'interferir nascosto sentimentalità consiglia ai progetti	mercoledì 8 giugno 2005 7 e 39	a non saper la storia mia della lavagna l'idee mie sedimentate l'appoggerai nel nulla	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 52
uomo incoscente e dei rapporti suoi coi sentimenti	mercoledì 8 giugno 2005 7 e 40	che di crear storie da dentro a non aver niente d'appoggio vertiginar m'andrei a cadere	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 53
la scena mia finale che m'ha condotto a te	mercoledì 8 giugno 2005 7 e 46	crear storie da dentro crear storie da fuori	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 54
la scena mia finale che tu con le tue mosse rendi impedita oppure favorita	mercoledì 8 giugno 2005 7 e 48	ad innesca storie di dentro che poi d'invadere l'intorno l'intorno cambia l'andare	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 55

che poi quanto da intorno a ritornare a me di nuovo innesco aggiorna a proseguire	mercoledì 8 giugno 2005 13 e 56	d'andare là tra un po' del tempo in mezzo d'istante successivo al successivo sono nel nulla	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 11
di quanto allora che di cercar d'essere vivo alla parrocchia andavo in cortile	mercoledì 8 giugno 2005 14 e 14	lo spazio mio di dentro di quando è scena e quando è nulla	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 12
che poi d'itinerari da fuori a dentro ero coinvolto	mercoledì 8 giugno 2005 14 e 15	a non saper della lavagna la scena è intorno oppure è nulla	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 13
che mille volte d'utilizzar temi disposti ad assorbir gli scocchi andavo alle riunioni	mercoledì 8 giugno 2005 14 e 20	che di pericolar del passo la sponda successiva non c'è	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 14
a divenir corista coralità da intorno	mercoledì 8 giugno 2005 14 e 22	di sottofondo al passo ad evitare il nulla d'itinerari in corso resto a volare	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 15
che a rimanere a casa di tutto il tempo mio non sapevo più che fare	mercoledì 8 giugno 2005 14 e 24	il tempo mio di dopo ad evitar d'essere adesso	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 19
il tempo mio presente e come ne ho sempre sfuggito	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 06	d'immaginar la scena che poi d'averla intorno corro	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 20
di correre in parrocchia che d'altrimenti al tempo mio presente resterei incollato	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 08	ma se poi non mi riesce la scena sottraggo a sé stessa	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 21
che di finire il campionato di dopo il tempo mio presente rimane tutto per me	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 09	che a non saper della lavagna mi resta il nulla	mercoledì 8 giugno 2005 15 e 22



giovedì 9 giugno 2005

e la lavagna mia
è solo lavagna
ch'adesso
da dentro
ritraggo la lavagna

giovedì 9 giugno 2005
15 e 08

del comparir d'indizio alla lavagna
sono d'attento
che d'iniziar trasmutazione alla figura
cerco lettura

giovedì 9 giugno 2005
15 e 15

di macchina disposta
c'è tutta
anche se poi
a far d'essere lavagna
di figurar sé stessa
inscena il silenzio

giovedì 9 giugno 2005
15 e 16



padre nostro che sei d'immenso
che a me
fatto di te
il corpo mio totale
d'attraversar dell'universo
trovo disposto

giovedì 9 giugno 2005
15 e 21

la pace mia d'accordo
che di trovare il corpo mio disgiunto
di quel che tratta lui
sono diverso

giovedì 9 giugno 2005
15 e 22

di nostalgia di me
la disgiunzione mia del corpo
se pur d'esilio al tempo
luce
m'ho ritrovato

giovedì 9 giugno 2005
15 e 24

che a illuminar le cose posso
ma non me stesso

giovedì 9 giugno 2005
15 e 25

e sono qui col corpo
in questa parte d'universo
che di sondar di come è fatto
ad attivar
m'ero confuso
d'esser la sonda

giovedì 9 giugno 2005
15 e 26

lo spazio mio d'immaginare
che poco fa
ero all'aperto
e nuvole facevo
d'essere in mezzo

giovedì 9 giugno 2005
16 e 07

il corpo mio vivente
e me
che a traguardar scena d'immerso
sono ad intorno

giovedì 9 giugno 2005
16 e 08

che poi
fuori la pelle
di questa stanza
m'è circondata
ma dentro
vo d'altro panorama

giovedì 9 giugno 2005
16 e 09

di gran possibilità il corpo mio m'è dato ma d'essere di lui so' disgiunzione e avverto tutto	giovedì 9 giugno 2005 16 e 11	che di memoria a rieditar quanto d'allora di quel che mi risolsi al tempo mi ripropone	giovedì 9 giugno 2005 16 e 25
che gran purezza tutto m'era fino da allora	giovedì 9 giugno 2005 16 e 12	che di cercar tra loro da intorno quando riusciva gl'itinerari presi	giovedì 9 giugno 2005 16 e 26
di ritrovar di zero me sono presente e tutto il corpo sonda e quanto intorno a questo so' circondato	giovedì 9 giugno 2005 16 e 13	che a ritrovare il corpo mio silente e a non contar dell'esistenza sua a risorsa d'infliggermi incapace corsi tra loro	giovedì 9 giugno 2005 16 e 27
ma quanto avvenne poi d'essere allora di ritrovar la posizione temo il presagio	giovedì 9 giugno 2005 16 e 15	punto di zero che a ritornar tutto a purezza come d'allora a non capir cos'era il tutto non ricercai scenza da lì	giovedì 9 giugno 2005 16 e 29
che a rieditar la scena allora sono tornato a prima del bivio	giovedì 9 giugno 2005 16 e 16	padre nostro che sei d'immenso che quando fui da lì di te d'oblio trascorsi ad altro	giovedì 9 giugno 2005 16 e 30
che d'ogni volta a zero di quel che si prospetta ad oltre so' dei camminamenti che a rieditar so' pronti futuro	giovedì 9 giugno 2005 16 e 17	tabula rasa il corpo mio lavagna d'utilizzar sempre al principio di gran purezza tutto a me si ridispone	giovedì 9 giugno 2005 16 e 32
di sgomentar mi ritrovai sul passo che quando allora il corpo mio totale si presentò tabula rasa	giovedì 9 giugno 2005 16 e 22	ma come allora così d'adesso ad imparar come si fa so' ancora all'inizio	giovedì 9 giugno 2005 16 e 33
che ancora adesso tabula rasa a presentarsi a me tabula rasa a suggerir di nulla m'offre pel dopo	giovedì 9 giugno 2005 16 e 23	che adesso diversamente a quanto d'allora so che a iniziar ho di strumento	giovedì 9 giugno 2005 16 e 34

che tabula rasa è la lavagna pronta e d'evocar sedimentato è il sito d'ologramma	giovedì 9 giugno 2005 16 e 35	ma poi senza capire a registrar le scene vi ci trovai coloro a testimoni	venerdì 10 giugno 2005 7 e 45
la scena dietrostante che di promessa fa a tornare come una volta	giovedì 9 giugno 2005 19 e 23	le scene lette e c'erano anche gl'attori	venerdì 10 giugno 2005 7 e 49
che a rimaner senza utilizzo come d'allora d'oscurità mi troverò sul fronte	giovedì 9 giugno 2005 19 e 24	bocche di grotte che d'espressioni le provenienze sono dal fondo	venerdì 10 giugno 2005 7 e 56
d'accaparrar cose da fare scene ed ambienti ho catturato che poi di quelle possa comunque	giovedì 9 giugno 2005 19 e 25	bocca di grotta ognuno che m'incontrai e m'incontro	venerdì 10 giugno 2005 7 e 58
a non trovar nulla da fare d'oltre quello che faccio	giovedì 9 giugno 2005 19 e 27	ma di guardar ch'ho fatto e ripetuto bocca di grotta dentro la loro grotta ce ne trovai d'un'altra	venerdì 10 giugno 2005 8 e 00
che di passività fo gran timore	giovedì 9 giugno 2005 19 e 28	che poi terrorizzato d'impotenza me ne trovai la mia dentro il mio spazio	venerdì 10 giugno 2005 8 e 01
d'interferir di quanto ho scritto che poi d'interpretar che fosse dei rumorar l'ho divenuti immensi	venerdì 10 giugno 2005 7 e 37	che d'una grotta ognuno è d'abitare ma poi dentro la grotta a riversar c'è l'altra bocca di grotta	venerdì 10 giugno 2005 8 e 02
d'interferir tra loro so' le scritte mie che di risono e di dissono fanno i concerti	venerdì 10 giugno 2005 7 e 42	che poi ad incontrar ch'incontro non mi rivolgo a lui ma di tenere buona fo d'attenzione all'altra bocca di grotta dentro di lui	venerdì 10 giugno 2005 8 e 04
scene incontrate che a registrar degl'andamenti di mio soltanto ero d'osservo	venerdì 10 giugno 2005 7 e 44	dentro il tuo spazio c'è un altro che lo temiamo in due	venerdì 10 giugno 2005 8 e 06

bocca di grotta dentro il mio spazio ch'essa però non fa di mediazioni	venerdì 10 giugno 2005 8 e 13	me nella mia mente non sono mai entrato	venerdì 10 giugno 2005 8 e 26
bocca di grotta dentro il mio spazio che a interferir delle scritture mie che m'h'obliato a me d'abitazione mia sfonda e s'esprime	venerdì 10 giugno 2005 8 e 16	scena presente intorno e quando la ricostruzione dentro diviene forza	venerdì 10 giugno 2005 13 e 58
bocca di grotta che della mente mia s'è riservata spazio	venerdì 10 giugno 2005 8 e 17	che quanto di mio era di corso di sovrastato d'altro d'adesso fa fuori ruolo	venerdì 10 giugno 2005 14 e 00
che poi di solo me reso incapace fa d'espressione	venerdì 10 giugno 2005 8 e 18	tabula rasa è adesso la mia lavagna	venerdì 10 giugno 2005 20 e 42
che poi coi stessi materiali miei sedimentati ad azzittirla monto e faccio l'azioni	venerdì 10 giugno 2005 8 e 20	da fuori sulla lavagna nulla è d'adesso	venerdì 10 giugno 2005 20 e 43
di doppio schermo c'ho risultante che a quello dal fondo non so cambiar figure	venerdì 10 giugno 2005 8 e 22	di proiezione avanti niente che adesso sono al passaggio	venerdì 10 giugno 2005 20 e 48
d'elaborar d'interferire la mente mia d'autonomia totale a funzionar fa tutto da sé	venerdì 10 giugno 2005 8 e 24	ho tutto registrato in mente ma sulla lavagna non c'è proietto	venerdì 10 giugno 2005 20 e 53
che poi a dove sono me di ritirato invade d'effetti e senza le figure	venerdì 10 giugno 2005 8 e 25	che delle prossime ore da qui a dormire non c'è nulla da fare	venerdì 10 giugno 2005 20 e 57
		che di casualità d'argomentare davanti alla tivù passare a passeggiare incontrare dentro un salotto d'animazione alla lavagna corsi m'avrei	venerdì 10 giugno 2005 21 e 04
		ma adesso spengo da fuori e solo di dentro vado a cercare	venerdì 10 giugno 2005 21 e 06



sabato 11 giugno 2005



di quel ch'avverto dentro la pelle
che a non capir di sceneggiar del mio volume
colgo costretto

sabato 11 giugno 2005
8 e 52

le storie mie che corro
che a non aver memoria di cosa avviene
di quanto immaginato
resto costretto

sabato 11 giugno 2005
8 e 54

che a percepir di provenienza a fuori
corro a cambiar che cosa avviene fuori

sabato 11 giugno 2005
8 e 55

che della lavagna mia ch'ho ragionato
di coincidenza
a percepir diretto il suo concreto
ancora non ho fatto

sabato 11 giugno 2005
8 e 56

la carne mia
e quanto gl'è natura

sabato 11 giugno 2005
9 e 07

il corpo mio
senza l'idee

sabato 11 giugno 2005
9 e 50

che di manifestar me stesso
a coniugar l'idee
fo segni di me
a me stesso

sabato 11 giugno 2005
9 e 51

che senza l'idee
son solo la carta

sabato 11 giugno 2005
9 e 52

che il corpo mio
è fatto
di carta

sabato 11 giugno 2005
9 e 53



il corpo mio è la mente
e me
d'esser presente

sabato 11 giugno 2005
10 e 03

ma poi
di me
ho perso il sito
che quanto per l'altre figure
a divenire una di quelle
presi a seguir solo di mosse

sabato 11 giugno 2005
10 e 05

scene pensate
e me
che poi
d'autonomia d'insieme
lascio che il corpo mio fatto di mente
con l'altre figure
percorrano il balletto

sabato 11 giugno 2005
10 e 07

se non accendo una scena
dal corpo mio
sono cacciato indietro

sabato 11 giugno 2005
12 e 23

al frequentar di scena accesa
torno d'affaccio

sabato 11 giugno 2005
12 e 24

che d'altrimenti
so' ricacciato in fondo

sabato 11 giugno 2005
12 e 25

quadri del tempo
che a interpretar della comparsa
il corpo a me era concesso
oppure
ritirato

sabato 11 giugno 2005
12 e 46

che poi
di mille volte
ad eseguir mosse e pensieri
mi fu anche strappato

sabato 11 giugno 2005
12 e 50

oppure
a non servir per nulla
il corpo mio ch'ho intorno
di mille volte
d'essere ignorato
fu abbandonato

sabato 11 giugno 2005
12 e 57

che poi
se pur tutto per me
d'accenderlo da me
non fui capace

sabato 11 giugno 2005
12 e 58

d'essere affacciato
che il corpo mio
tra dentro e fuori
trovo d'idee

sabato 11 giugno 2005
16 e 21

il corpo mio
non vale
che non mi rende
scene a passaggio

sabato 11 giugno 2005
16 e 24

e d'una storia mia
vado a cercare
che poi
il passaggio
sarebbe di mio

sabato 11 giugno 2005
16 e 25

che d'inventarmi allora d'interpretar la situazione il corpo mio poteva non essere dotato	sabato 11 giugno 2005 16 e 26	che a non aver quella risorsa di sotto a tutto verso di me rispetto a loro valore era di scelta fatta da dio	sabato 11 giugno 2005 16 e 41
il corpo mio assegnato che poi com'era stato dotato	sabato 11 giugno 2005 16 e 28	doni assegnati che di validità d'ognuno di verità dio si leggeva e giudicava	sabato 11 giugno 2005 16 e 42
che dio l'aveva formulato e poi dato ad ognuno	sabato 11 giugno 2005 16 e 29	di quel che incontro sulla mia strada si svolge tutto di fuori ma poi della ricostruzione dentro d'interferir si posa a tutta la mia storia	domenica 12 giugno 2005 8 e 47
che di trovar di nuova prova dubbio mi davo di quanto a dotazione m'era stata assegnata	sabato 11 giugno 2005 16 e 30	a sequenziar le scene la compagnia d'interpretar corale corre il balletto	domenica 12 giugno 2005 15 e 05
e di guardarmi intorno c'eran coloro che gran facilità si professava	sabato 11 giugno 2005 16 e 31	che di cercar quello che cerco entro nei drammi e d'ingannar d'originale mimo una parte	domenica 12 giugno 2005 15 e 06
d'interpretare mio pericoliar facevo me stesso che quando non sapevo ancora nuotare il corpo mio le mosse non suggeriva	sabato 11 giugno 2005 16 e 32	scena che di partecipar mi faccio e dove va la storia	domenica 12 giugno 2005 15 e 10
che di guardare l'opere loro e a interrogare il corpo mio che avevo le mani mie non si moveva	sabato 11 giugno 2005 16 e 33	scena d'adesso e del concatenar fino a finale	domenica 12 giugno 2005 15 e 11
mezzo fatto da dio che poi da lui a chi darlo scelta era fatta	sabato 11 giugno 2005 16 e 39	la storia mia che sto compiendo che delle scene a far le mosse mie fo di frequenza e i passi	domenica 12 giugno 2005 15 e 13

d'andare là
la storia mia
passo per passo
dentro il mio spazio
fo già tutta supporta

domenica 12 giugno 2005
15 e 14

che di mancar solo il presente
di sequenziar raggiungimenti
giungo ai finali

domenica 12 giugno 2005
15 e 17

davanti a me
di predisposti siti
a coincidenza
scena per scena
d'obliterar passaggio
le traiettorie compio

domenica 12 giugno 2005
15 e 19

ma d'incontrare te
d'un'altra storia
a compimento corri
e da me
che m'hai davanti
della tua storia
la parte mia
t'aspetti

domenica 12 giugno 2005
15 e 56

e me
che della storia mia
a interpretar mi trovo la mia parte
della tua
doppio m'avverto

domenica 12 giugno 2005
15 e 58

il corpo mio d'adesso
non sta compiendo attore
che di copiar solo sé stesso
a me
punto per punto
di sé
suona il volume

domenica 12 giugno 2005
16 e 41

me
ed il volume mio del corpo
che a me
d'adesso
punto per punto
d'aver dentro la pelle
centra ogni punto

domenica 12 giugno 2005
16 e 50

il tempo mio del pianto
che dell'interpretar che feci
di me fu autoritratto
mentre in balia del fato

domenica 12 giugno 2005
21 e 03

che solo piangere potevo
che d'uomo
a soggettar di quanto
mi fui a interpretar destino

domenica 12 giugno 2005
21 e 04

uomo infinito ognuno
che poi
d'interpretar corrente
egli
di sé
giustifica nessuno

domenica 12 giugno 2005
21 e 05

d'interpretar che cosa
chi fa il soggetto

domenica 12 giugno 2005
21 e 46

di raddoppiar me stesso
strabicità
fa disegnar soggetto

domenica 12 giugno 2005
21 e 52

che poi
punto soggetto
ad invertir della figura
nega sé stesso

domenica 12 giugno 2005
21 e 53

la verità d'esistere
e chi delle figure

domenica 12 giugno 2005
22 e 00

focalità delle figure
che il corpo mio
fa sempre da volume

domenica 12 giugno 2005
22 e 17

che il volume mio del corpo
d'ologrammar
fa tutte le figure

domenica 12 giugno 2005
22 e 22

il corpo mio volume
di trasmutar nei punti
che i punti
son sempre gli stessi

domenica 12 giugno 2005
22 e 23

delle figure e delle storie che il corpo mio m'ha raccontato	lunedì 13 giugno 2005 8 e 09	di repertori corpi s'inscena	lunedì 13 giugno 2005 13 e 10
il corpo mio volume e le figure che si scena e il divenir d'essere quelle	lunedì 13 giugno 2005 8 e 13	di repertorio corre ogni corpo	lunedì 13 giugno 2005 13 e 11
me col corpo mio già pronto quando l'idee ancora non c'era	lunedì 13 giugno 2005 8 e 18	di repertorio si fa l'identità	lunedì 13 giugno 2005 13 e 13
me e il corpo mio senza l'idee	lunedì 13 giugno 2005 8 e 21	d'identità il corpo mio che inscena fa suggerita	lunedì 13 giugno 2005 18 e 27
il corpo mio volume e me quando alla vita era l'ingresso	lunedì 13 giugno 2005 8 e 23	di ritirar lo sguardo da fuori dentro la pelle resto	lunedì 13 giugno 2005 18 e 30
il corpo mio e il non aver fatto l'idea del corpo	lunedì 13 giugno 2005 8 e 32	che al panorama mio di dentro la pelle fino alla pelle sono presente	lunedì 13 giugno 2005 18 e 31
che a ritrovar di mille idee del corpo d'interpretar fu disparato	lunedì 13 giugno 2005 8 e 33	scene di dentro che il corpo mio di sé fa d'adeguato	lunedì 13 giugno 2005 18 e 47
il corpo mio insicuro che prima o poi muore	lunedì 13 giugno 2005 8 e 35	ma poi ad incontrar ch'incontro fa di smentito o d'affermato	lunedì 13 giugno 2005 18 e 49
il corpo mio che quando nasce è già morente	lunedì 13 giugno 2005 9 e 47	ma come ho fatto a cader dentro il tranello che di capacità d'evocatore d'identità m'ho riferito	lunedì 13 giugno 2005 18 e 52
che fino da allora a correre ai ripari di divenir di dentro cercai fatta da me controfigura	lunedì 13 giugno 2005 9 e 49	di scene e personaggi il corpo mio s'accende	lunedì 13 giugno 2005 19 e 12

che poi d'un personaggio per me fa riservato	lunedì 13 giugno 2005 19 e 13	il corpo mio è vivente e me sono ch'esisto	martedì 14 giugno 2005 9 e 22
tra dentro e fuori so' i personaggi che me son solo di dentro	lunedì 13 giugno 2005 19 e 15	che poi sono l'idee e della collisione d'esse	martedì 14 giugno 2005 9 e 23
che di comunità con fuori ad essere io nasco tacciato	lunedì 13 giugno 2005 19 e 17	la terra a far d'appoggio dalla vita è generata in vita	martedì 14 giugno 2005 9 e 26
che di goder so' stato quando da intorno a confermar parlarono tra loro	lunedì 13 giugno 2005 19 e 20	che il corpo mio da vita fu generato vita e ad assorbir la terra ancora vita fa generata	martedì 14 giugno 2005 9 e 27
me dentro la pelle ed io con quanti intorno	lunedì 13 giugno 2005 19 e 22	che poi il corpo mio di sé ad ampliar supporto di secondar l'idee tiene e rimanda	martedì 14 giugno 2005 9 e 33
sghembo son me dai mille io che compio	lunedì 13 giugno 2005 19 e 40	il corpo mio d'organizzata terra a far la vita d'equilibrar sostanze fa tutti i primordi	martedì 14 giugno 2005 10 e 05
ad incontrare te so che ci sei ma poi a far gesti tra noi ci ritroviamo a interpretare io	lunedì 13 giugno 2005 19 e 44	che a ritrovar quanto da intorno d'espandere sé stessi arriva fino alle mosse	martedì 14 giugno 2005 10 e 07
che d'armatura solo davanti a demandar parole ed atti a te chiedo e a me chiedi la vista	lunedì 13 giugno 2005 19 e 47	a riordinar del corpo mio del corpo mio nel corpo mio faccio la copia	martedì 14 giugno 2005 10 e 09
quadri del tempo e dell'opacità verso qui sotto	lunedì 13 giugno 2005 19 e 49	che a completar l'idee dello gestire il corpo mio faccio di nuove l'istruzioni	martedì 14 giugno 2005 10 e 11
me solitario e gl'io fatti con loro	lunedì 13 giugno 2005 19 e 50		

il corpo mio che a completar dell'istruzioni a supportare me so come posso pensare	martedì 14 giugno 2005 10 e 16	ma d'istruzioni vere di quel che di risorse ero fornito nulla raccolti	martedì 14 giugno 2005 11 e 36
ma quanti pensieri che a non saper come facevo d'archivio il corpo mio l'ho fatto colmato	martedì 14 giugno 2005	d'aver completo lo strumento che d'adesso ho pure l'istruzioni	martedì 14 giugno 2005 23 e 25
che poi di tutti questi pensieri d'aver creduto universali li presi ad istruzioni	martedì 14 giugno 2005 10 e 19	ma di tranquillità sembra il finale che di promessa è il fare nulla	martedì 14 giugno 2005 23 e 26
di quando in parrocchia che poi dell'istruzioni presi con loro	martedì 14 giugno 2005 11 e 28	un uomo tranquillo e lo sprecar delle risorse	martedì 14 giugno 2005 23 e 27
che quando a casa e l'istruzioni presi con mamma	martedì 14 giugno 2005 11 e 30	se il corpo mio fosse tranquillo sarei a cessar della ricerca	martedì 14 giugno 2005 23 e 28
che quando a scuola e l'istruzioni presi con tutti	martedì 14 giugno 2005 11 e 31	l'inutilità d'essere uomo sembra sentenza	martedì 14 giugno 2005 23 e 29
che poi di rapportar comportamenti che quasi tutto facea regolamento	martedì 14 giugno 2005 11 e 32	il senso della vita e me che so' alla vita	martedì 14 giugno 2005 23 e 30
del corpo mio c'era il peccato e poi la voce della coscienza	martedì 14 giugno 2005 11 33	il senso della vita o solo la vita	martedì 14 giugno 2005 23 e 31
e poi la morte ed i malanni che d'editar feci solo passaggi	martedì 14 giugno 2005 11 e 34	d'aver capito la vita ora debbo scoprir perché la vita	martedì 14 giugno 2005 23 e 36
		alla vita ci sono in mezzo e di lettura certamente posso	martedì 14 giugno 2005 23 e 38
		sono alla vita e di capir l'autorità la vita stessa mi rende	martedì 14 giugno 2005 23 e 41

la vita mia e la parte seconda	martedì 14 giugno 2005 23 e 43	parlare ancora del corpo mio e della mente di nausear m'avverto che dello scopo mio nulla raggiungo	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 42
di conoscenza ad osservar quanto mi gira dentro che poi lo vado anche a cercare	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 00	che sottomesso resto ancora all'idee	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 44
ma quel che cerco a distillare il corpo mio e la mente è riscattare me	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 05	d'alimentare il corpo che poi però non sono il servitore suo progettatore	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 45
me e la paura di quel ch'attenta e si conduce il corpo	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 08	il corpo mio istruito e poi l'idee per me	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 47
il guscio mio fatto di mente	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 10	di sottomesso al corpo e dell'idee sedimentate in esso	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 50
me dentro nel corpo che poi la mente del corpo	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 12	il corpo mio vivente che poi di giostra ne ho fatta ancora tutta per lui	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 51
il corpo mio della tenzone che a disputar per le sue azioni faccio con la sua mente	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 15	disgiungermi dal corpo e di continuare d'esistere nella vita del corpo	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 53
il corpo mio che a provenir da tre miliardi e mezzo d'anni è pure della sua mente	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 16	il corpo mio come lo presi che di trovar d'accesso furono gabbie per me	mercoledì 15 giugno 2005 9 e 25
dell'impressione mia d'essere in due che a contestar lo spazio mio del corpo c'è pure la sua mente	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 17	che poi per quanto importante almeno di bello quell'accensioni cercai per me	mercoledì 15 giugno 2005 9 e 26
del corpo d'uno scimpanzè c'è la mente di quel corpo	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 18		
del corpo mio che m'utilizzo c'è pure la sua mente	mercoledì 15 giugno 2005 8 e 19		

il corpo mio
è fatto supporto
fatto di vita

mercoledì 15 giugno 2005
9 e 47

il corpo mio e l'idee
che di ripetizione
con quanto intorno e dentro
vanno da soli

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 21
montecompatri

ma quell'idee
quando so' nate
c'ero anche me
che il corpo mio
d'essere mimo
di mimo
s'è fatta memoria

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 22

fin dall'inizio
sono qui dentro
che mille
d'idee
a mantener mondo che gira
a divenirle vita
feci connesse

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 28

d'aver perduto metà del corpo
sarebbe di giustificare
perché con lei
trovo la pace

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 34

ma lei
perché pensa di sé

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 36

vita perfetta
che m'inventai d'allora
dove c'è lei
ad accudire il nido
e a completar di quanto mi manca

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 37

che d'anima sua
di dentro il corpo suo di donna
dell'intenzioni sue
di concorrenza a me
delle materie mie
nulla si porta

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 40

complementarietà del corpo
complementarietà d'andare
dentro la vita

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 41

complementarietà
nelle tendenze

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 44

vita d'allora
che a ritenere quanto a reale
complementarietà
mi visionai con donna
e poi cercai

mercoledì 15 giugno 2005
16 e 46





mercoledì 15 giugno 2005

e torno solo a che sono
che il corpo mio c'è tutto
ma senza l'idea

giovedì 16 giugno 2005
16 e 40

che d'essere chi sono
è quanto sono all'idea

giovedì 16 giugno 2005
16 e 41

che me ed il mio corpo
son me dentro una griglia

giovedì 16 giugno 2005
16 e 42

ma poi
c'è corso d'idea
e sono me
a tutto lo spazio

giovedì 16 giugno 2005
16 e 43

il corpo mio finito
ma poi
sono l'idea
e il mondo mio
diviene d'ampiezza

giovedì 16 giugno 2005
16 e 44

a rimaner dentro del corpo
ad uscir d'oltre la pelle
sono all'idea

giovedì 16 giugno 2005
16 e 45

ad avverti l'idea del corpo
nel corpo mio
so' confinato

giovedì 16 giugno 2005
16 e 46

il corpo mio
e l'emulato d'esso
a coincidenza
delle parti del corpo
e ho l'impressione d'esso

giovedì 16 giugno 2005
16 e 47

a disegnar lo spazio
lo spazio mio
è tutto d'idea

giovedì 16 giugno 2005
18 e 30

non sono nel corpo
ma nell'idea
che punto per punto
si coincide al mio corpo

giovedì 16 giugno 2005
22 e 43

che poi
d'idea
ad allargar di spazio
posso dovunque

giovedì 16 giugno 2005
22 e 47



sabato 18 giugno 2005

il corpo mio totale che se passo dentro gl'ambienti di quanto in quegli ambienti s'accende	sabato 18 giugno 2005 17 e 50	che a concepir che posso non misi mai nel corso	domenica 19 giugno 2005 9 e 00
il corpo mio in affitto che poi non so chi me l'ha locato	sabato 18 giugno 2005 17 e 51	che tutte le mie idee a sviluppar d'ambientazioni di motivar so' stati solo i primordi	domenica 19 giugno 2005 9 e 03
me lo ritrovo a sito che poi nessuno lo reclama	sabato 18 giugno 2005 17 e 52	le storie mie che corro che poi senza di me so' andate e andate fino da allora	domenica 19 giugno 2005 9 e 10
semmai vollero allora che lavorasse per loro	sabato 18 giugno 2005 17 e 53	d'autonomia al mio corpo di fomentar l'idee sempre più lungi il tempo mio di vita l'ho sempre dedicato	domenica 19 giugno 2005 9 e 11
"i ragazzi della via paal" ma poi di quel terreno qualcuno fece reclamo	sabato 18 giugno 2005 17 e 59	e me dal corpo mio istruito da sempre più so' d'isolato	domenica 19 giugno 2005 9 e 12
il corpo mio è con me	domenica 19 giugno 2005 8 e 48	una nave perfettamente funzionante e ci son dentro	domenica 19 giugno 2005 10 e 51
che l'ho trovato già in mezzo a tutto	domenica 19 giugno 2005 8 e 49	che poi d'adesso se pur so come funziona non so dove d'andare e a fare cosa	domenica 19 giugno 2005 10 e 54
che poi so' nate anche l'idee	domenica 19 giugno 2005 8 e 50	a ritornar quando è principio ch'è il corpo mio e senza più l'idee	domenica 19 giugno 2005 10 e 58
d'interferir co' intorno a far l'idee costringimento ho fatto	domenica 19 giugno 2005 8 e 54	me e il corpo mio come all'inizio e m'addormento	domenica 19 giugno 2005 11 e 39
che di partir da dentro so' stati solo i primordi	domenica 19 giugno 2005 8 e 55		
ma di partir da me davanti al tutto non m'ho trovato ancora il tempo	domenica 19 giugno 2005 8 e 59		

che il corpo mio senza l'idee mi si addormenta	domenica 19 giugno 2005 11 e 41	primordio suo del corpo che il senso del suo sesso di motivar m'ha fatto ragionare	domenica 19 giugno 2005 14 e 42
germe d'idea e non senza un'idea	domenica 19 giugno 2005 11 e 43	primordi suoi del corpo che il senso della sua vita di motivar m'ha fatto ragionare	domenica 19 giugno 2005 14 e 43
ma so' proprio i germi d'idea che non so come si fanno	domenica 19 giugno 2005 11 e 45	ma di motivazione mia d'esistere dov'è che so' sorgiva	domenica 19 giugno 2005 14 e 44
che fino da sempre l'idee m'ho sviluppato quando oramai erano foglie	domenica 19 giugno 2005 11 e 50	che forse l'ho dispersa a ragionar di dentro della vita	domenica 19 giugno 2005 14 e 51
talee d'idee che poi di mille innesti produssi solamente reti infinite	domenica 19 giugno 2005 11 e 53	creatività alla scena che a far di conduzione so' stato proprio me	domenica 19 giugno 2005 14 e 53
talee d'idee che a generar d'accrescimenti di mille relativi fa lo sviluppo d'esse	domenica 19 giugno 2005 11 e 56	della malinconia il mio germe	domenica 19 giugno 2005 18 e 20
il corpo mio s'accende d'un'idea ma è presa da fuori	domenica 19 giugno 2005 12 e 25	che di cercare intorno di mille scene ho fatto tampone	domenica 19 giugno 2005 18 e 21
il corpo mio ed i primordi che soli germi d'idee sono gl'interni	domenica 19 giugno 2005 14 e 35	ma la malinconia non viene da fuori	domenica 19 giugno 2005 18 e 22
primordi suoi del corpo che il senso della sua fame di motivar m'ha fatto ragionare	domenica 19 giugno 2005 14 e 40	ed ho cercato lei ma lei cosa poteva fare	domenica 19 giugno 2005 18 e 23
primordi suoi del corpo che il senso della sua sete di motivar m'ha fatto ragionare	domenica 19 giugno 2005 14 e 41	scena con lei e la malinconia era scomparsa	domenica 19 giugno 2005 18 e 30
		ma d'essere altrove non m'accorgevo	domenica 19 giugno 2005 18 e 31

che di malinconia
a non capir del germe
faceva solo d'oblio

domenica 19 giugno 2005
18 e 32

di quel che m'ebbi con lei
fu solo fino agl'ingressi
che lei
e l'una e l'altra
alla mia malinconia di dentro
non era la risposta

domenica 19 giugno 2005
22 e 50

ma fu il cammino a tutti quegl'ingressi
che d'ogni volta
di mille passi feci
e certa alimentai
fosse la meta

domenica 19 giugno 2005
22 e 52

d'empirìa
segni di dentro
era a scomparsa
che a lei
della capacità
diedi a risorsa

domenica 19 giugno 2005
23 e 02

il quadro mio del corpo
che poi
di volta in volta
s'accende
e a me
rende il presente

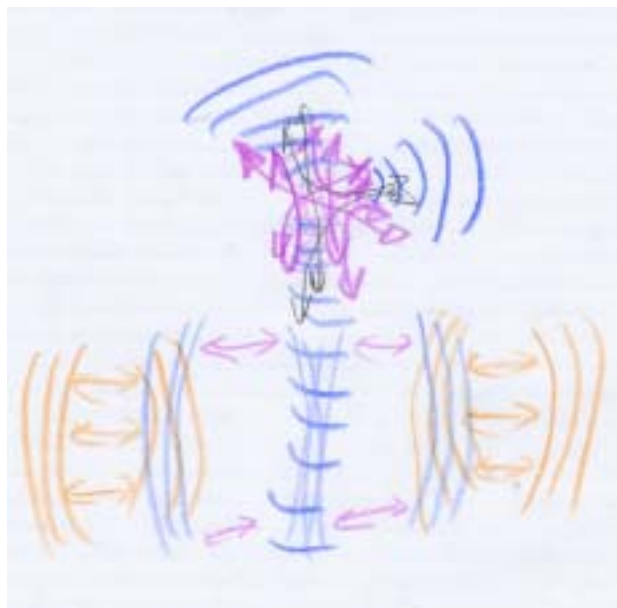
lunedì 20 giugno 2005
9 e 02

che poi
di coincidenza a fuori
lo nominai concreto

lunedì 20 giugno 2005
9 e 04

protocettivo e propriocettivo
di risonar tra loro
del corpo mio
sono le scene

lunedì 20 giugno 2005
9 e 08



della mia vita
i corsi
di privilegiar m'ho fatto
con fuori la pelle

lunedì 20 giugno 2005
14 e 53

le scene a circular
nel panorama

lunedì 20 giugno 2005
14 e 54

che poi
d'assicurar di giro
scene primordie

lunedì 20 giugno 2005
14 e 55

circularità
a sé stesse

lunedì 20 giugno 2005
14 e 56

malinconia
di quel che si compone

lunedì 20 giugno 2005
15 e 05

di germe nasce
che poi
d'altro a cercare
fa di malinconia

lunedì 20 giugno 2005
15 e 07

me
ed il mio corpo solamente

lunedì 20 giugno 2005
19 e 00

e resto qui dentro il mio corpo	lunedì 20 giugno 2005 19 e 01	il corpo mio compie una vita che d'iniziar la formazione giunge fino a disgrego	martedì 21 giugno 2005 13 e 17
il corpo mio fatto di dentro e nessun camuffamento	lunedì 20 giugno 2005 19 e 03	e il corpo mio quando con fuori è indaffarato	martedì 21 giugno 2005 13 e 28
che fino a qui di camuffar d'esser colui persino pensavo	lunedì 20 giugno 2005 19 e 04	che il corpo mio non mi domanda	martedì 21 giugno 2005 13 e 29
che di partir da me dentro il mio corpo e poi non c'è a partir da dove	lunedì 20 giugno 2005 19 e 06	che quando d'allora di chiedere a coloro era una parte	martedì 21 giugno 2005 13 e 32
me ed il mio corpo e cosa facciamo insieme	lunedì 20 giugno 2005 19 e 08	che adesso a procurar la parte dovrei essere me	martedì 21 giugno 2005 13 e 33
che fino a qui di riscoprir d'esser qualcuno fu d'ogni volta a ritrovar d'esser partito	lunedì 20 giugno 2005 19 e 09	che quando ero con mamma nell'interesse suo era il mio corpo che quanto per me solo al pensare era d'attesa	martedì 21 giugno 2005 15 e 03
la macchina mia ch'è il corpo e quando s'adopra e quando no	martedì 21 giugno 2005 13 e 08	di lei nell'interesse suo il corpo mio	martedì 21 giugno 2005 15 e 05
quand'occupato il corpo mio e me ch'assisto	martedì 21 giugno 2005 13 e 09	che me avrei dovuto solo pensare	martedì 21 giugno 2005 15 e 06
che poi di quando a trovarlo senza di nulla	martedì 21 giugno 2005 13 e 11	il corpo mio non l'ho capito ci sono dentro ma d'oltre i suoi bisogni non trovo d'altro	martedì 21 giugno 2005 21 e 40
ma il corpo mio se non ha nulla da fare comunque resta integrale	martedì 21 giugno 2005 13 e 15		

che il corpo mio è fatto di vita ma d'esser me che ci sto a fare	martedì 21 giugno 2005 22 e 42	e vollero le gambe che a restar ferme con loro le riservai al controllo	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 32
ma d'essere qui di questo corpo ho l'uso ma lui usa sé stesso e mi son fatto suo garante	martedì 21 giugno 2005 22 e 06	e rimandai a domani ed imparai a cedere le gambe	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 33
il corpo mio ch'è questo e tutto quanto intorno e tutto scena all'interno	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 15	le gambe mie d'utilizzarle me a loro le cedetti	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 34
che poi da qui perché dovrei correre altrove	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 16	che poi di volta in volta un pezzo cedetti tutto il corpo e l'equipaggio in mente	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 36
che a rimanere qui c'è solo quanto v'ho scritto e i ruoli son solo questi	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 21	le scene mie ch'appresi e sempre più d'esse ad eseguir comando se pur sempre da dentro rimasi spettatore	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 39
la nostalgia di me che a ritrovare me dentro l'azioni è sempre fallita	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 24	e quanti spettatori incontro di quanto la propria mente e il proprio corpo compie	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 41
ad incontrar ch'incontro ruoli senza di me da me son sempre stati	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 27	che poi coralità essi pretende	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 44
correr nei prati che d'essere me d'indirizzare il corpo ne fui l'autore	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 30	il corpo mio che è a spasso e non mi sta svolgendo niente	giovedì 23 giugno 2005 11 e 31
ma poi ad incontrare loro citarono soltanto il nome	mercoledì 22 giugno 2005 8 e 31	il corpo mio è tranquillo ma poi non so' tranquillo	giovedì 23 giugno 2005 11 e 32

che poi è il corpo mio a palesar rumore e non è più tranquillo	giovedì 23 giugno 2005 11 e 33	il corpo mio in balia di tutto l'ho creduto	giovedì 23 giugno 2005 12 e 20
che tra quanto s'è scritto in mente a rumorar di dissonanza espande	giovedì 23 giugno 2005 11 e 35	ma d'esser la sonda mia di vita il giusto suo non l'ho capito	giovedì 23 giugno 2005 12 e 22
il corpo mio ch'era silente ora non più	giovedì 23 giugno 2005 11 e 36	il corpo mio ch'avverto e sono incapace d'esso	giovedì 23 giugno 2005 16 e 09
d'interferir quanto di mente a rumorar trovo il mio corpo	giovedì 23 giugno 2005 11 e 38	la posizione mia ch'assunsi che dal corpo mio non mi pretesi d'altro	giovedì 23 giugno 2005 16 e 11
il corpo mio lo voglio sgombro	giovedì 23 giugno 2005 11 e 40	son sessant'anni che spettatore alle sue mosse non ho contato in nulla	giovedì 23 giugno 2005 16 e 14
al corpo mio quindi m'assisto	giovedì 23 giugno 2005 11 e 42	filosofia alla vita che mi forgiavi d'allora	giovedì 23 giugno 2005 16 e 17
luogo ch'assisto è il corpo mio teatro e lo vorrei silenzio	giovedì 23 giugno 2005 11 e 43	che di pensar d'esatto il corso in tutto feci a seguire	giovedì 23 giugno 2005 16 e 18
è il corpo mio volume che avverto	giovedì 23 giugno 2005 11 e 50	ma adesso mi torno al riprincipio	giovedì 23 giugno 2005 16 e 19
e se l'appoggio a lei la pelle sua l'avverto che il corpo mio l'avverte	giovedì 23 giugno 2005 11 e 51	il corpo mio ch'è sonda che tutto equipaggiato è pure la mente	giovedì 23 giugno 2005 17 e 10
cognicezione mia che solo del corpo è fatto il panorama	giovedì 23 giugno 2005 12 e 16	che di gazzella d'ugualità è fatta la struttura	giovedì 23 giugno 2005 17 e 11
		corpo di homo e corpo di gazzella son fatti gli stessi	giovedì 23 giugno 2005 17 e 12

e a me d'aggiunta d'homo e di gazzella di tutto la cognizione giunge	giovedì 23 giugno 2005 17 e 13	l'impresie mie sono le stesse ma di cercar tra le gazzelle cerco altri me	giovedì 23 giugno 2005 19 e 35
corpo di homo e corpo di gazzella che di girar quanto gl'avviene di circolar diretto vita si compie	giovedì 23 giugno 2005 17 e 14	o son nascosti bene oppure non ce ne sono	giovedì 23 giugno 2005 19 e 37
che me rischio esistenza se della circolarità d'altro orbitar la cognizione m'offre e m'intervengo	giovedì 23 giugno 2005 17 e 15	parlare con qualcuno ma poi son di gazzella le voci che ascolto	giovedì 23 giugno 2005 19 e 50
a ricercar so' sempre stato d'essi che di presenza ognuno di cognizione specchiali ch'aveva	giovedì 23 giugno 2005 17 e 20	che poi chissà anche la mia voce ai loro orecchi è di gazzella	giovedì 23 giugno 2005 19 e 51
ma di complessità era a trattarsi che a non capir come s'agiva credulità indiscussi che ragionava	giovedì 23 giugno 2005 17 e 32	del bene primordio che poi ogni me là dentro nascosto quello s'avverte	giovedì 23 giugno 2005 20 e 23
che a ragionare anch'io per me fui di suicida	giovedì 23 giugno 2005 17 e 34	che di parlare a ognuno me del corpo solo i primordi han reso d'ascolto	giovedì 23 giugno 2005 20 e 27
padre nostro che sei d'immenso a ragionar di circolare ad imparar presi da homo ma d'argomenti furono solo quelli del branco	giovedì 23 giugno 2005 17 e 41	che poi è stato anche per me	giovedì 23 giugno 2005 20 e 28
dire a qualcuno ma sono gazzelle e a suggerir d'emulazione m'offre le loro impresie	giovedì 23 giugno 2005 19 e 33	correvo in chiesa da te e non ero il corpo mio ero me	giovedì 23 giugno 2005 20 e 39
		d'emulazione l'una con l'altra poi le gazzelle raggiungono solo il prato	giovedì 23 giugno 2005 20 e 45

d'emergere nessuno
di gita di piacere
compiono solo la vista

giovedì 23 giugno 2005
20 e 47

s'esisto solo me
che ci sto a fare
ma loro
dove li trovo

giovedì 23 giugno 2005
20 e 50

che poi
forse d'ognuno
lo stesso avviso

giovedì 23 giugno 2005
20 e 52

ma sono tanti
e il viaggio è stato lungo

giovedì 23 giugno 2005
21 e 56

figure d'esistenza
che andavo verso di quelle

giovedì 23 giugno 2005
22 e 14

il futuro era assegnato
adesso
c'è solo il presente
anche per dopo

venerdì 24 giugno 2005
6 e 24

scene d'un tempo
e delle figure
a tutto il tempo

venerdì 24 giugno 2005
7 e 58

il tempo della vita
e il tempo per sempre

venerdì 24 giugno 2005
7 e 59

sono per sempre
che adesso
so' nella vita

venerdì 24 giugno 2005
8 e 01

d'attraversar la vita
e l'opere mie

venerdì 24 giugno 2005
8 e 05

segni di me
che di crear l'opere mie
la vita attraverso

venerdì 24 giugno 2005
8 e 07

ad aspettar l'idee che corre
che la mia sonda
non sia d'immerso in altro

venerdì 24 giugno 2005
9 e 07

ad intuir come stanno le cose
m'è sempre stato
che poi
di ritrovar ch'ero a subire
di ritirar la sonda
al chiuso
me
ritiravo

venerdì 24 giugno 2005
9 e 08

il quadro della vita
non è la sonda
se pur me lo ricorda

venerdì 24 giugno 2005
9 e 22



la sonda
e dell'intelligenza d'essa

venerdì 24 giugno 2005
14 e 05





venerdì 24 giugno 2005

ad iniziar da guida
d'andar da me
non vedo nulla

sabato 25 giugno 2005
18 e 34

finalità raggiunte
ed anche superate
degli argomenti
fin qui trattati

sabato 25 giugno 2005
20 e 00

ma d'argomenti d'uomo
solo d'ambienti
ho fatto e curato

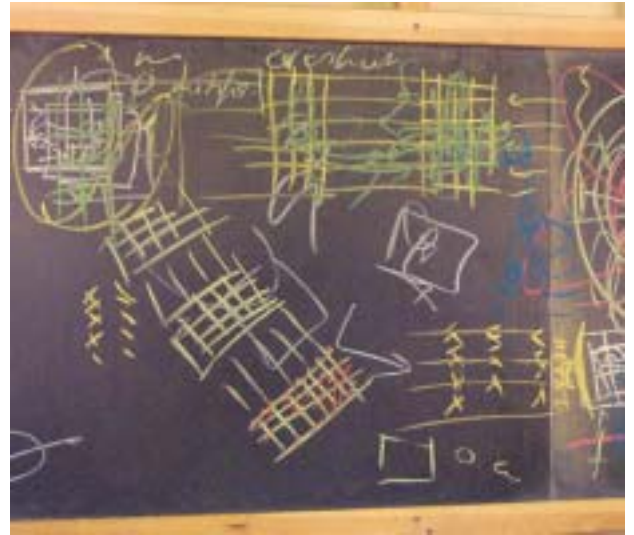
sabato 25 giugno 2005
20 e 01

che di scoprire me
l'uno con l'altro uomo
mai
so' stato diretto

sabato 25 giugno 2005
20 e 02

il corpo mio totale
e il corpo d'ognuno
totale

sabato 25 giugno 2005
20 e 29



sabato 25 giugno 2005

degli argomenti che tratto
e sono ancora
quelli trovati

domenica 26 giugno 2005
12 e 40

ad operar dell'uomo
e ancora non è
che cosa è l'uomo

domenica 26 giugno 2005
12 e 42

che a utilizzar
sonda fatta di homo

domenica 26 giugno 2005
12 e 44

d'organizzar primordi
che gl'unici dolori
fu frustrazione d'essi

domenica 26 giugno 2005
14 e 40

la storia mia
da me

domenica 26 giugno 2005
18 e 30

il tempo della vita
tra me e la vita

domenica 26 giugno 2005
18 e 31

e sto davanti a qui
che di rifar la storia
la leggo
e poi l'appunto

domenica 26 giugno 2005
18 e 32

a ritrovar tutti i passaggi quello che trovo so' quanti ponti ho fatto	domenica 26 giugno 2005 18 e 33	pochi a contare ed essere di quelli	domenica 26 giugno 2005 22 e 04
tra quanto qui che poi i ponti fino a là	domenica 26 giugno 2005 18 e 34	e me non faccio gare che a vincere sarei soltanto di categoria	domenica 26 giugno 2005 22 e 10
ma da una sponda all'altra scopro le sponde mai fatte da me	domenica 26 giugno 2005 18 e 35	a vincere una gara poi s'incontra sempre il premiatore	domenica 26 giugno 2005 22 e 11
di mille incontri a rimaner con loro d'avergli fatto i ponti che poi non l'hanno graditi	domenica 26 giugno 2005 18 e 36	il corpo mio che balla ma poi il corpo mio m'è sempre stato intorno	domenica 26 giugno 2005 22 e 15
il corpo mio d'intelligenza fatto che solo d'architetto l'ho sempre incoraggiato	domenica 26 giugno 2005 18 e 37	a guadagnar la trasparenza del corpo che d'essere me si veda anche da fuori	domenica 26 giugno 2005 22 e 17
d'esserci sono e adesso di far quei ponti non basta più	domenica 26 giugno 2005 18 e 38	ma di passar d'interno d'uno con l'altro di mille indizi s'incontra prima gli specchi	domenica 26 giugno 2005 22 e 19
che di saper da sé chi fosse ognuno anche per me lo chiesi a loro	domenica 26 giugno 2005 18 e 45	a rimaner qui dentro che di qui dentro sempre è lo zero	domenica 26 giugno 2005 22 e 25
quando d'allora alla parrocchia d'emergere in destrezza	domenica 26 giugno 2005 22 e 00	a far mille mestieri che poi il corpo mio d'intelligenza sua torna a guidare	domenica 26 giugno 2005 22 e 31
saper fare ch'altri non sanno e debbono seguire	domenica 26 giugno 2005 22 e 01	il corpo mio d'intelligenza è fatto che poi ad avvertir m'avverto solo di questo	domenica 26 giugno 2005 22 e 33
uomo in parrocchia e dell'irrelevanza	domenica 26 giugno 2005 22 e 03		

di sonda d'universo
sono ch'avverto
che il corpo mio
dell'universo è fatto

domenica 26 giugno 2005
22 e 38

ad incontrar l'altr'uomo
m'ho perso me
e lui
di sé
ha fatto altrettanto

lunedì 27 giugno 2005
9 e 22

che poi
di volta in volta
so' sempre stato qui
a difesa

domenica 26 giugno 2005
22 e 41

di trasparire me
ho perso chi fossi
che a divenir mille destrezze
ho costruito io

lunedì 27 giugno 2005
9 e 24

e di confonderlo di me
l'ho poi chiamato io

domenica 26 giugno 2005
22 e 43

che a non pretendere di me
anche di lui
d'attraversar la pelle
m'ho perso alle controfigure

lunedì 27 giugno 2005
9 e 20

me ed io
me
e il corpo mio

domenica 26 giugno 2005
22 e 44

e ho perso me
e ho perso lui

lunedì 27 giugno 2005
9 e 26

di ritrovarmi qui
dentro la vita
che poi
non mi ricordo più
che so' venuto a fare

lunedì 27 giugno 2005
9 e 13

che di salvezza parlo
se di recuperare ognuno
fin d'oltre la pelle

lunedì 27 giugno 2005
9 e 27

che poi
qualcuno ha detto
magnificar chi t'ha creato
e di lottar uno con l'altro

lunedì 27 giugno 2005
9 e 15

che lui e che me
a comunicar diretto
del corpo mio e del suo
debbo passar l'idee

lunedì 27 giugno 2005
9 e 28

che adesso so
che non è vero
e d'altro
debbo cercare
e certamente
alla portata mia
c'è scritto

lunedì 27 giugno 2005
9 e 16

che bestemmiare lui
di mille volte al giorno
a coniugar figure
fo di parlar tra controfigure

lunedì 27 giugno 2005
9 e 30

ma poi ho scoperto
che di seguir falso indirizzo
di me
ho perso il perché

lunedì 27 giugno 2005
9 e 18

di lui ch'è lì
d'oltre la pelle sua

lunedì 27 giugno 2005
9 e 31

di me che sono qui
di qua della mia pelle

lunedì 27 giugno 2005
9 e 32

un apparato intero
di quel falso indirizzo
mille destrezze ho fatto
che di cambiar
debbo tutti i finali

lunedì 27 giugno 2005
9 e 20

di te
d'oltre la pelle tua
ch'esisti

lunedì 27 giugno 2005
9 e 34

di far solo la vita
fin qui so' stato
ma poi
da sempre
la nostalgia di me

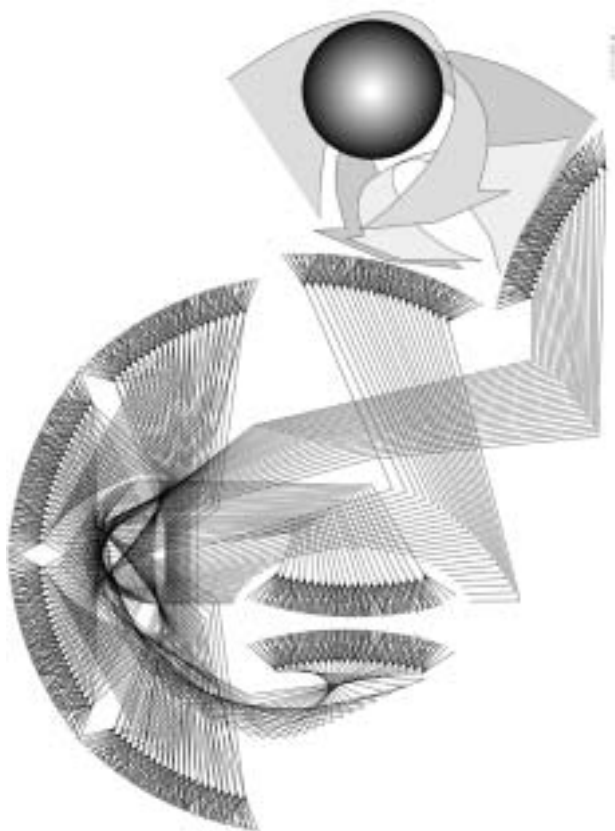
lunedì 27 giugno 2005
13 e 58

di mille io
ho fatto mille difese
che a far mille placente
del corpo mio
m'ho fatto sempre schermare

lunedì 27 giugno 2005
14 e 08

il corpo mio che parla
al posto di me

lunedì 27 giugno 2005
14 e 10



di quanto dispongo

lunedì 27 giugno 2005
14 e 53

d'accorgermi di lui
non ho mai fatto
che a ritrovare me
ho sempre chiesto a lui
di rilevare i segni

lunedì 27 giugno 2005
15 e 07

d'imprendere la vita
vo alla scoperta
d'ognuno chi

lunedì 27 giugno 2005
15 e 08

e tu
mi sei d'incontro
ma ancora tu
a non accorgermi di nulla
fo solo un predisposto

lunedì 27 giugno 2005
15 e 09

che a figurar tra loro
di me
ad ognuno
chiesi la nota

lunedì 27 giugno 2005
15 e 10

d'oltre la pelle
a dialogar tra noi
come si fa

lunedì 27 giugno 2005
15 e 11

che fino a qui
mille ritratti
a scegliere per me
tentai
di ritrovare me

lunedì 27 giugno 2005
15 e 12

s'esisto
fatta d'idea
è la domanda

lunedì 27 giugno 2005
15 e 13

a scivolar tra le figure
mi feci figura

lunedì 27 giugno 2005
15 e 14

tra me e te
le sonde d'universo
in mezzo

lunedì 27 giugno 2005
15 e 15

che di guardar cogl'occhi e con l'udito
scambio a totale
ma poi
solo d'universo
è fatto il contesto

lunedì 27 giugno 2005
15 e 16

il corpo mio
ha le gambe
ma al corpo mio
son sempre al centro

lunedì 27 giugno 2005
15 e 17

di casa mia
i riquadri
che poi
è tutto l'universo

lunedì 27 giugno 2005
15 e 18

di dentro la mia pelle
scena su scena
scena da scena
poi scena

lunedì 27 giugno 2005
15 e 20

dentro la pelle mia
fatta di scena
d'illuminar
sonda mi rende

lunedì 27 giugno 2005
15 e 21

che di guardar lo specchio
agl'occhi miei
d'esser la sonda
l'intorno mio
monta e m'appare

lunedì 27 giugno 2005
15 e 23

e a spingermi la pelle
la sonda mia
s'avverte e avverto
sé stessa

lunedì 27 giugno 2005
15 e 24

il corpo mio
ad avvertir sé stesso
vado avvertendo

lunedì 27 giugno 2005
15 e 25

le stelle agl'occhi
che poi
il volume mio del corpo

lunedì 27 giugno 2005
15 e 26

che poi
a rimanere solo il mio corpo
di dedicarmi a lui soltanto
me
sono nell'ombra

lunedì 27 giugno 2005
15 e 27



e di silenzio
il corpo mio l'ho fatto
che spazio tutto
d'esso frequento

lunedì 27 giugno 2005
15 e 32

ad essere il mio corpo
son che mi vesto

lunedì 27 giugno 2005
15 e 33

che poi
verso ad intorno
di sceneggiar
rendo d'azioni

lunedì 27 giugno 2005
15 e 35

le scene mie
ed il tempo
che poi
son del mio corpo fatto d'universo

lunedì 27 giugno 2005
22 e 08

scelsi per me la vita
ed avrei perso il contratto

lunedì 27 giugno 2005
23 e 33

che adesso
sono d'esistere
e momentaneamente
sto nella vita

lunedì 27 giugno 2005
23 e 34

che a far d'ampio il contratto ad inscoprire tento com'è lo spazio tra me e la vita	lunedì 27 giugno 2005 23 e 38	uomo sperduto che quanto ha scritto in mente l'ha fatto oscurato	martedì 28 giugno 2005 7 e 28
s'esisti tu e s'esisto me ma poi perché solo a tracciar le proprie rotte	martedì 28 giugno 2005 7 e 15	che d'incontrare l'altro anche oscurato di sé nel buio fa confermato	martedì 28 giugno 2005 7 e 30
traccio le rotte che poi quelle che voglio e quelle che non voglio	martedì 28 giugno 2005 7 e 16	che poi quando al rientro d'oltre la porta sua alle spalle e tenta stanzaie	martedì 28 giugno 2005 7 e 38
le rotte e tutto il resto è il mare	martedì 28 giugno 2005 7 e 17	ma poi di nostalgia di sé cerca altri sé e torna al mercato	martedì 28 giugno 2005 7 e 39
l'ambiente mio che corro l'ho fatto imbarcazione e il mare spazio di pesca	martedì 28 giugno 2005 7 e 18	miliardi di come me	martedì 28 giugno 2005 8 e 12
topografia di vita e intorno cibo tra cibo	martedì 28 giugno 2005 7 e 20	d'accendere il passato poi navigo e faccio adesso	martedì 28 giugno 2005 8 e 14
a interpretar d'ambientazione intorno porto con me la sporta	martedì 28 giugno 2005 7 e 22	vecchi progetti che partono smentiti	martedì 28 giugno 2005 8 e 15
d'entrar dentro la parte catturo risorse	martedì 28 giugno 2005 7 e 24	quadri ch'aspetto che poi non voglio	martedì 28 giugno 2005 8 e 16
che poi a capir d'esser mercato di me chiudo le porte	martedì 28 giugno 2005 7 e 25	la mente mia ch'ho coltivato d'apocrife certezze	martedì 28 giugno 2005 8 e 17
che di vestir d'abiti dismessi nessuno scambia me d'essere merce	martedì 28 giugno 2005 7 e 26	a spigolar tra i miei progetti minimi termini riprendo	martedì 28 giugno 2005 8 e 18
		d'interloquir con chi dall'altra parte della pelle	martedì 28 giugno 2005 8 e 20

ma poi
comunque resto qui

martedì 28 giugno 2005
8 e 21

dietro il tuo corpo
ci sei tu
ma poi
dentro il tuo corpo
a circondare te
ci sono l'idee
fatte da te

martedì 28 giugno 2005
8 e 54

monopolio fatto di menti
e non degl'abitanti

martedì 28 giugno 2005
8 e 56

d'ipotizzare chi
che come me
di dentro la tua pelle

martedì 28 giugno 2005
8 e 57

d'esser qua dentro
so' rimaner soltanto qua dentro

martedì 28 giugno 2005
8 e 59

disgiungermi dal corpo e dalla mente
che poi
da uomo
posso anche la vita

martedì 28 giugno 2005
9 e 00

di disgiunzione
a ritrovare il posto franco
della vita del corpo

martedì 28 giugno 2005
9 e 01

il corpo mio
e il luogo della disgiunzione

martedì 28 giugno 2005
9 e 02

luoghi d'allora
e i nidi per me

martedì 28 giugno 2005
9 e 04

che poi
a rimanere lì
di me
nulla è cambiato

martedì 28 giugno 2005
9 e 06



d'intensità i rapporti
che di sofisticar
so' tutti i primordi

martedì 28 giugno 2005

scene
e me dentr'esse

martedì 28 giugno 2005
10 e 22

a ritornar dentro il mio tempo
torno d'eterno

martedì 28 giugno 2005
10 e 44

che al tempo della vita
m'ero confuso d'esso

martedì 28 giugno 2005
10 e 45

dei componenti della vita
che ognuno d'essi
d'eterno è fatto

martedì 28 giugno 2005
10 e 47

che d'aggregar tra essi
d'aggregazione solamente
il tempo disgrega

martedì 28 giugno 2005
10 e 48

dell'esistenza mia
so' senza il tempo
che d'orologio
scorre solo la vita

martedì 28 giugno 2005
13 e 40

che di finestre aperte alla vita ad affacciarmi ad esse son sempre me e ancora e sempre adesso	martedì 28 giugno 2005 13 e 42	che a condensar forme di scena dell'una e l'altra ad inventar la successione fa il prima e il dopo intorno adesso	martedì 28 giugno 2005 13 e 58
scene diverse ed anche le commedie ma d'essere me sempre so' adesso	martedì 28 giugno 2005 13 e 45	e a unificar del ticchettio dell'orologio nasce d'appoggio e poi l'invento	martedì 28 giugno 2005 14 e 00
il tempo della vita che ad annoiarsi è solo la vita	martedì 28 giugno 2005 13 e 46	e me d'esser sempre d'adesso di ritrovarmi in scena scambio di specchio e mi catturo d'esso	martedì 28 giugno 2005 14 e 02
il tempo d'universo che d'esso scorrono aggregati	martedì 28 giugno 2005 13 e 47	che d'essere me son sempre nudo e a divenir di volta in volta a scena so' sempre un altro	martedì 28 giugno 2005 14 e 04
vita in parrocchia vita in strada che d'aggregar fa fotogrammi alla memoria	martedì 28 giugno 2005 13 e 49	che a rimaner da me a divenir sempre m'aspetta d'essere un altro	martedì 28 giugno 2005 14 e 41
forme tra forme ed i collanti son della memoria	martedì 28 giugno 2005 13 e 51	lampo d'eterno e d'incontrare incontro il tempo della vita	martedì 28 giugno 2005 14 e 58
ad affacciarmi a qui d'attraversare il corpo mio lo spazio intorno d'estemporaneità m'incontro	martedì 28 giugno 2005 13 e 53	lampo d'esistere che d'esser me d'ingresso ho fatto dentro la vita	martedì 28 giugno 2005 15 e 00
non scorre nulla che tutto s'aggrega	martedì 28 giugno 2005 13 e 54	d'entrar dentro la vita assisto anche alle stelle	martedì 28 giugno 2005 15 e 01
che poi è la memoria che delle diversità rende le scie	martedì 28 giugno 2005 13 e 56	d'eternità non conta più che so' lampo d'esistere	martedì 28 giugno 2005 15 e 02
		d'immensità lampo d'esistere	martedì 28 giugno 2005 15 e 03

lampo per sempre	martedì 28 giugno 2005 15 e 05	e di cristiano e di maometto che poi d'originar l'ha detto qualcuno	martedì 28 giugno 2005 20 e 26
lampo d'esistere e son capitato dentro la vita	martedì 28 giugno 2005 15 e 07	di nostalgia di sé tutti s'avverte che poi della promessa ognuno almeno s'accontenta	martedì 28 giugno 2005 20 e 27
mille racconti m'ho preso d'ascolto che mille ritratti mi son cercato chi fossi	martedì 28 giugno 2005 18 e 30	la nostalgia di me che a rispecchiar di io di me m'accorsi di tradire	martedì 28 giugno 2005 20 e 35
ma poi m'accorsi che quei ritratti copie d'esterni mancavano tutti di chi	martedì 28 giugno 2005 18 e 31	ma poi tutti coloro ad indicar tra loro d'imputazioni fecero il campo	martedì 28 giugno 2005 20 e 38
che di partire alla ricerca così come d'allora a non saperne nulla ancora adesso è tale	martedì 28 giugno 2005 18 e 35	da qui tutto raccolgo ma ancora non so cos'è lettura	martedì 28 giugno 2005 20 e 42
che dalla nostalgia di me so' sempre a ripartire	martedì 28 giugno 2005 18 e 39	e sono qua su e nessuno mi cerca	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 47
d'imprigionar spirito puro dentro un automa e far guidare lui	martedì 28 giugno 2005 19 e 00	che le commedie loro di me non si ricorda	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 48
che poi d'homo è fatto l'automa e non gl'è dato neanche il comando	martedì 28 giugno 2005 19 e 02	e poi sulla spiaggia nessuno delle commedie sue a completar la compagnia mi cerca	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 49
che a dialogar con quanto trova di dentro di sé può solo crear carisma	martedì 28 giugno 2005 19 e 04	che quelle loro commedie a penetrar mi volli che adesso della continuità della mia parte essi s'aspetta	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 50
e sono a zero come d'allora se pur m'ho tolto d'ogni racconto falso	martedì 28 giugno 2005 20 e 25		

ma di quand'è che volli entrare erano i frutti che se a tradir la parte adesso perdo ancora quei frutti	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 52	il corpo mio disgiunto che adesso può anche morire	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 00
quaderni pieni d'idee ma poi alla mente ancora quegli appunti	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 53	il corpo mio e la pelle ma come ho fatto a divenir soltanto lui	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 01
storie da sempre che di voler entrare poi diventerei imputato	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 55	ad incontrar quanti m'incontro a presentar sé stessi fa solo di pelle	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 03
forche caudine ogni volta ho predisposto	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 56	riti traversi e il tempo della vita	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 04
a ritrovar della presenza mia intoccata poi il resto è scelta	mercoledì 29 giugno 2005 7 e 58	a far l'impresa del corpo mio ho tentato d'essere me	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 06
al mare o a tinturar la seta comunque so' lampo a tutto lo spazio	mercoledì 29 giugno 2005 8 e 00	del corpo mio fo tabula rasa che poi l'ho pronto all'argomento appresso	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 16
di doppia dimensione che me e che il corpo d'intelligenza è fatto	mercoledì 29 giugno 2005 8 e 01	nell'immaginare suo siffatto sarei comparso	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 44
cos'è la mente che poi d'imbrogliare lo chiedo a dio	mercoledì 29 giugno 2005 8 e 03	generiche figure d'immaginare suo sono comparse e parla con esse	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 45
il tempo delle scene che il corpo mio di sé fa la commedia	mercoledì 29 giugno 2005 8 e 58	che almeno di riflettar delle sue idee quelle figure di me tra loro fanno qualcuno	mercoledì 29 giugno 2005 9 e 46
		da un treno in corsa a un altro treno ancora e senza mai toccar la terra	mercoledì 29 giugno 2005 13 e 14

che d'altrimenti il corpo mio s'avverte disperso e senza più il cibo	mercoledì 29 giugno 2005 13 e 16	vita insicura che di trovar riparo dentro del corpo basta solo pe' adesso	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 32
che di cessar d'ogni argomento la via del pane è decaduta e resta solo la prossima fame	mercoledì 29 giugno 2005 13 e 18	che il corpo mio finisce e me vago nel buio	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 33
ma nel silenzio torno padrone che di lampar quanto mi resta so' tutto lo spazio	mercoledì 29 giugno 2005 13 e 20	ma il buio è fatto cogl'occhi e gl'occhi sono del corpo	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 34
ma il corpo mio fatto di mente a ricercare modo del cibo m'accusa d'essere nessuno	mercoledì 29 giugno 2005 13 e 21	me senza la voce che la voce è fatta del corpo	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 35
ma disgiunzione ho fatto che di restar d'essere il centro impongo in silenzio e di produrre d'argomenti il corpo mio cessa un istante	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 25	me senza le scene che le scene so' fatte del corpo	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 36
la porta mia alle spalle ho fatto di pelle	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 28	me senza l'appoggio	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 38
e torno all'inizio che la lavagna mia mostra e raccoglie solo sé stessa	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 29	esisto o son riflesso	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 40
a ritrovarmi qui dentro il mio corpo e di silenzio tutto lo spazio	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 30	che poi un riflesso è solo un lampo	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 41
ma il corpo mio finisce e me dove mi faccio	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 31	di disgiunzione dal corpo mio che me sono di lampo	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 43
		il corpo mio è fatto a sé stante e me non ho la voce	mercoledì 29 giugno 2005 14 e 45

ci sono e sono qui totale se pur davanti a me temi non chiama	mercoledì 29 giugno 2005 16 e 20 montecompatri	finalità d'esser qui dentro è quella del viaggio	venerdì 1 luglio 2005 7 e 57
ma tutto quanto è qui con me è tutto disposto nella mia pelle	mercoledì 29 giugno 2005 16 e 21	canalità che trasparente a intorno è fatta di vita	venerdì 1 luglio 2005 7 e 59
le scrivanie dov'entro che dalla mia mente d'argomentar dei temi ho sempre utilizzato	mercoledì 29 giugno 2005 16 e 23	di raccontar di quanto e come m'è disposto	venerdì 1 luglio 2005 8 e 08
d'apparecchiato al tutto d'ambientazione intorno faccio la lista	mercoledì 29 giugno 2005 16 e 25	d'attraversar la vita la mia valigia è fatta di vita	venerdì 1 luglio 2005 8 e 14
rimango qui che il corpo mio è rete colma	giovedì 30 giugno 2005 21 e 30	il carro mio d'attraversar la vita è fatto di vita	venerdì 1 luglio 2005 8 e 15
che gran raccolta è fatta e mille di mille è pronto a ridarmi	giovedì 30 giugno 2005 21 e 31	me dentro la vita che poi il corpo mio è fatto di vita	venerdì 1 luglio 2005 8 e 16
gran messe dentro il granaio che adesso a capir di cosa è fatta fo l'inventario	giovedì 30 giugno 2005 21 e 32	ad incollar gl'occhi ad intorno che poi non scende mai il gradino	venerdì 1 luglio 2005 8 e 17
guardo il mio tempo e qui mi fermo	giovedì 30 giugno 2005 22 e 42	il corpo mio sta qui che sempre m'ho sentito d'esso	venerdì 1 luglio 2005 8 e 21
esser qui dentro non ha finalità d'esser del fuori	venerdì 1 luglio 2005 7 e 56	ad incontrar quanto da intorno spessorità faccio col prima e sono le figure	venerdì 1 luglio 2005 8 e 23
		il corpo mio valigia e son portato d'essa	venerdì 1 luglio 2005 8 e 24
		il tempo mio del corpo che del viaggiare mio fa da carrello	venerdì 1 luglio 2005 8 e 26

il quadro mio d'adesso sulla lavagna che il fuori a risciacquar sarebbe quanto di senza d'oltre già mi conosco	sabato 2 luglio 2005 14 e 45	che ad ospitare i nuovi l'accesso apre ai migliori	sabato 2 luglio 2005 15 e 21
a descrizione ora mi metto ma di davanti a me non c'è segno d'idea	sabato 2 luglio 2005 15 e 00	che me son di partecipar le gare e a vincere quei premi di penetrar cerco dell'oltre	sabato 2 luglio 2005 15 e 24
da solo e senza un tappeto	sabato 2 luglio 2005 15 e 01	di rimaner d'esser qui dentro di certo di quel che cerco manco	sabato 2 luglio 2005 15 e 27
la mia lavagna e non ci son disegni	sabato 2 luglio 2005 15 e 02	di quanto d'oltre sono che manco che quanto sono qui se fossi di là sarei diverso	sabato 2 luglio 2005 15 e 35
che a far della lettura c'è solo la lavagna	sabato 2 luglio 2005 15 e 03	che d'inventar bando di gara premi d'offerta alla vittoria di procurar di quegl'ingressi farei falsa promessa	sabato 2 luglio 2005 15 e 43
il corpo mio lavagna sta qui che mi circonda e non ci faccio niente	sabato 2 luglio 2005 15 e 08	e lei ad offrir cos'è che offriva	sabato 2 luglio 2005 15 e 45
la mia lavagna è accesa ma nulla c'è proietto	sabato 2 luglio 2005 15 e 10	quadri di vita e niente là dove di volta in volta son quadri di vita	sabato 2 luglio 2005 16 e 17
a scriver le commedie ad inventar dei personaggi d'offrir non posso premi	sabato 2 luglio 2005 15 e 12	nessuna idea galoppa e non ho idea d'ideare	sabato 2 luglio 2005 16 e 40
che premi possono dare solo coloro ch'hanno di più di quanto basta a loro	sabato 2 luglio 2005 15 e 17	di rimanere qui è quanto mi resta che poi è sempre stato quanto che ho	sabato 2 luglio 2005 16 e 41
colui che quelle gare inventa che già d'oltre si vive	sabato 2 luglio 2005 15 e 20		

ma allora
dov'è
che volevo andare

sabato 2 luglio 2005
16 e 42

forse
soltanto togliermi di qui

sabato 2 luglio 2005
16 e 43

ma poi
perché
che manca qui

sabato 2 luglio 2005
16 e 45

eh 'sì
di qui
volevo altrove

sabato 2 luglio 2005
16 e 46

che altrove
cos'è
che avrei trovato

sabato 2 luglio 2005
16 e 47

un uomo
d'essere un uomo
ma che cos'è un uomo

sabato 2 luglio 2005
16 e 48

d'essere quello
che lui
è figlio di dio

sabato 2 luglio 2005
16 e 50

e me
son tutto qui
e di guardarmi dentro
trovo che guardo
e niente di più

sabato 2 luglio 2005
16 e 51

e son solo d'adesso
che il prima
non c'è più
e il dopo
non lo conosco

sabato 2 luglio 2005
16 e 53



le scene queste
le scene d'altrove
e me
che differenza faccio

sabato 2 luglio 2005
17 e 11

che d'ogni scena
da qui
non mi son mosso

sabato 2 luglio 2005
17 e 12

il destino del mio corpo
lo conosco
che il mio
m'è sempre stato
fatto d'adesso

sabato 2 luglio 2005
18 e 30

la storia mia riproietta
che a convolar degl'ologrammi
di spessorar
fa le figure
e pure le mosse

sabato 2 luglio 2005
21 e 03

il corpo mio fo corrisposto
che poi
di quella posizione
prendo il destino

sabato 2 luglio 2005
21 e 09

di dio predilezione
figli di lui
giustificai sapienti e santi

sabato 2 luglio 2005
21 e 14

d'indicazione d'altri di quanto non si vede erano grandi che me a me di sé li raccontai capaci	sabato 2 luglio 2005 21 e 18	che a non capir d'altro che sono di recitar propriocettivo mio di me scopro acchiappato	domenica 3 luglio 2005 8 e 44
niente ho davanti che è totalità d'adesso	sabato 2 luglio 2005 22 e 42	la conoscenza mia sedimentata riproiezione a me fa d'informare	domenica 3 luglio 2005 8 e 48
e mille inerzie ho intorno e lo chiamai futuro	sabato 2 luglio 2005 22 e 43	ma a non capir che cosa sta avvenendo d'essa mi faccio e scorro d'essere io	domenica 3 luglio 2005 8 e 49
un sasso in volo che di vettore è fatto e mi preannuncia il dopo	sabato 2 luglio 2005 22 e 45	d'inerzia il corpo mio mostra le storie e chi v'ho inteso dentro mima	domenica 3 luglio 2005 8 e 53
di quel che incontro d'inerzia di quanto prima a far di traiettorie nascon preannunci	domenica 3 luglio 2005 8 e 27	di quanto è stato ad occupar lo spazio mio di volta in volta il tempo di traiettoria è ricopiato	domenica 3 luglio 2005 9 e 01
quadri ed insegne che poi le storie da prima fino a nel dopo	domenica 3 luglio 2005 8 e 32	che la memoria mia m'informa ma a non capir che cosa avviene mi cado dentro il vaso	domenica 3 luglio 2005 9 e 03
che a passeggiar qua e là d'attraversare di scena in scena passo	domenica 3 luglio 2005 8 e 34	il corpo mio lavagna quando d'allora che a rimaner senza figure corveo a loro	domenica 3 luglio 2005 11 e 15
e di trovar d'inerzia d'ognuna delle scene sorge l'attore e di protocettivo mi corro la mia parte	domenica 3 luglio 2005 8 e 36	il corpo mio lavagna che a rimaner senza figure resto da solo	domenica 3 luglio 2005 11 e 16
che mille personaggi a me fanno rivista	domenica 3 luglio 2005 8 e 38	di condividere le messi partecipe del gruppo ognuno sopravvive	domenica 3 luglio 2005 11 e 25

che poi son quelli del gruppo a tendermi il richiamo	domenica 3 luglio 2005 11 e 26	vita da homo e il rimaner dentro del branco	domenica 3 luglio 2005 11 e 44
vieni è ora di mangiare	domenica 3 luglio 2005 11 e 27	che la gazzella quando isolata more	domenica 3 luglio 2005 11 e 45
vieni è ora di dormire	domenica 3 luglio 2005 11 e 28	il corpo mio di homo che di passar per la gazzella dell'esperienza è fatto	domenica 3 luglio 2005 11 e 47
vieni è ora	domenica 3 luglio 2005 11 e 29	di tre miliardi e mezzo d'anni il corpo mio di homo n'è il frutto che poi sono arrivato me	domenica 3 luglio 2005 11 e 48
e di pregar di quelle donne una di quelle a divenir di me fa sempre il richiamo	domenica 3 luglio 2005 11 e 30	me e il corpo mio di homo	domenica 3 luglio 2005 11 e 50
che poi però pretende tutte le sostanze	domenica 3 luglio 2005 11 e 34	che poi quant'altri me nell'altri homo che incontro	domenica 3 luglio 2005 11 e 51
che lei di quelle quando a mancar di prospettiva sola s'avverte	domenica 3 luglio 2005 11 e 35	coloro che del parlare d'altri a quelli pieni d'orgoglio facea da sacerdoti	domenica 3 luglio 2005 16 e 00
scene passate e storie incoerenti fatte solo per l'homo	domenica 3 luglio 2005 11 e 38	servi mediocri che d'usurpar la parte per il giudizio proprio facea passar secondo	domenica 3 luglio 2005 16 e 01
delle sostanze a rimaner fuori del giro resto da solo	domenica 3 luglio 2005 11 e 40	di placentar colui padrini e non vassalli facea di sé più ampi	domenica 3 luglio 2005 16 e 02
vero è quando da homo vero non è quando da uomo	domenica 3 luglio 2005 11 e 41		

ma quando fui d'allora mirai di posizione tra tutti quelli che d'operar da grandi erano stati	domenica 3 luglio 2005 16 e 03	un campo mio non ho che di restare qui dentro il mio corpo torno all'inizio e come d'allora nessuna inerzia da me trovo di mia	domenica 3 luglio 2005 17 e 40
che di rientrar tra quanti sacerdoti come placenta senza più il bimbo vuota di dentro per sempre sarei stato	domenica 3 luglio 2005 16 e 15	ad inventar d'inerzie d'essere uomo cercai la prova	domenica 3 luglio 2005 17 e 41
che il bimbo sono me e di trovar nuove placente a soffocar da intorno sarei stato rinchiuso	domenica 3 luglio 2005 16 e 16	di fame e sete l'homo s'avvia e apprende le destrezze e poi s'affila tutta la cultura	domenica 3 luglio 2005 17 e 42
ma d'anima ch'è ognuno non c'è la differenza che di girar dentro il cervello di sé si perde la memoria e poi s'inganna	domenica 3 luglio 2005 16 e 20	ma da uomo com'è ch'è fatta la partenza	domenica 3 luglio 2005 17 e 43
e di parlar con te chiunque tu m'incontri d'anima te e d'anima me se pur d'attraversar la vita voglio a rimandar dei segni	domenica 3 luglio 2005 16 e 21	che fame e sete a far della partenza è l'homo che s'avvia	domenica 3 luglio 2005 17 e 44
a costruir castelli in mente faccio commedie e a recitar mi posso ma senza divenir d'attore	domenica 3 luglio 2005 16 e 30	che quando nacqui d'uscir dalla placenta il corpo mio disgiunsi da mia madre e nacque poi la fame	domenica 3 luglio 2005 18 e 05
guardo le scene e a ravvivar le scene faccio la ruota e me so' sempre il centro	domenica 3 luglio 2005 16 e 33	e me che ci sto a fare	domenica 3 luglio 2005 18 e 06
		ch'ora m'accorgo che d'essere uomo d'avvio sono rimasto al palo	domenica 3 luglio 2005 18 e 14
		ma poi cos'è l'avvio	domenica 3 luglio 2005 18 e 21

che d'essere me
se pur dentro la vita
mai so' cambiato

domenica 3 luglio 2005
18 e 22



malinconia di sempre
che da sempre
ho nostalgia di me

domenica 3 luglio 2005
18 e 50

che il corpo mio di homo
a funzionar
tutto risona
e si commette azioni
e si procura il caldo
e si procura da mangiare

domenica 3 luglio 2005
19 e 15

so' d'altri pensieri
che a decollar m'aspetto

domenica 3 luglio 2005
19 e 16

ma d'ogni volta
al corpo mio ritorno
e a ripartire
dal palo
so' che riparto

domenica 3 luglio 2005
19 e 17

uomo tra uomini
che poi
fo differenza
l'uno dall'altro

domenica 3 luglio 2005
19 e 25

che d'anima ch'è ognuno
non vedo e non contatto

domenica 3 luglio 2005
19 e 26

uomo con uomo
e nefandezza nutre
che d'ignorar sé stesso
ignora anche l'altro

domenica 3 luglio 2005
19 e 27

fin dove arriva
un uomo
ad ignorare l'altro

domenica 3 luglio 2005
19 e 30

che di condurre l'uno
l'altro
porta alla morte

domenica 3 luglio 2005
19 e 31

che poi
nell'impressione sua
c'è solo un oggetto

domenica 3 luglio 2005
19 e 34

e sono qui
come d'allora
e non ho un piano
che sia mio
fatto da uomo

domenica 3 luglio 2005
19 e 45

a far buone l'azioni
è come quando per me
soltanto a non soffrir la fame

domenica 3 luglio 2005
19 e 46

a ingurgitare il cibo
di me
resto assentato

domenica 3 luglio 2005
19 e 47

figlio di dio
da loro
fui raccontato
che di contar d'esser figlio di dio
non mi son mai verificato

domenica 3 luglio 2005
19 e 53

che di spiritualità ero fatto
che di spiritualità
poi
mi pretesi

domenica 3 luglio 2005
19 e 57

a star senza far niente
e a rimanere al palo
se mi disturba
cosa vuol dire

domenica 3 luglio 2005
20 e 49

e qui
col corpo mio
e me soltanto
delle risorse
ancora una volta
se pur senza una storia in corso
sono al completo

domenica 3 luglio 2005
21 e 15

il corpo mio
ch'è la lavagna
ora è silenzio

domenica 3 luglio 2005
21 e 19

e a non saper come s'accende
dovrei andare
ancora e come sempre
a ricader d'ambiente

domenica 3 luglio 2005
21 e 20



lunedì 4 luglio 2005

e sono qui
e tutte le scene intorno
e tutti i futuro
dentro

lunedì 4 luglio 2005
8 e 26

storie intraprese
che nel passato
mi fecero il futuro

lunedì 4 luglio 2005
8 e 28

che a ritrovar di quelle scene
nel comparir le storie loro
torna il futuro

lunedì 4 luglio 2005
8 e 29

il tempo mio d'adesso
che poi
di scena intorno adesso
torna tutta la storia appresso

lunedì 4 luglio 2005
8 e 30

d'homo
è la memoria
che di riproiettar davanti
rende i suoi passi

lunedì 4 luglio 2005
8 e 31

d'homo
è fatta la vita
e me
il nocchiero

lunedì 4 luglio 2005
8 e 33

di barca fatta da homo
nuove
voglio le rotte
ma prima
debbo non aver paura del mare

lunedì 4 luglio 2005
8 e 34

d'homo
la vita
e le registrazioni

lunedì 4 luglio 2005
8 e 35

scene di dopo
che storie registrate
gettano d'oltre

lunedì 4 luglio 2005
8 e 36

a raccogliere l'arance
davanti a me
getto l'arance

lunedì 4 luglio 2005
8 e 37

doppio universo
l'uno
fuori la pelle
e l'altro
dentro la pelle

lunedì 4 luglio 2005
14 e 38

tra dentro e fuori la pelle
che la pelle è fatta
dello spessore del corpo

lunedì 4 luglio 2005
14 e 40

il mondo fuori
e la ricostruzione sua
dall'altra parte della pelle

lunedì 4 luglio 2005
14 e 41



e me
come intervengo

lunedì 4 luglio 2005
14 e 42

un uomo
e un altro uomo
e come
d'ognuno
trovo il nocchiero

lunedì 4 luglio 2005
14 e 43

ricostruzione fatta di dentro
che quanto intorno
è fatto di cosa

lunedì 4 luglio 2005
14 e 44

ruolo di uomo
che di modellatore dentro
d'attraversar la pelle
esporta e riprende

lunedì 4 luglio 2005
14 e 46

d'astronave
è fatto il mio corpo
e ho nostalgia di tornare

lunedì 4 luglio 2005
14 e 47

col corpo mio
tutto ho toccato
che poi
di dentro
l'ho disegnato

lunedì 4 luglio 2005
14 e 50

anima prestata a un corpo
oppure
un corpo prestato a un'anima

lunedì 4 luglio 2005
14 e 52

me
prestato a un corpo
oppure
un corpo
prestato a me

lunedì 4 luglio 2005
14 e 53

davanti a me
non trovo niente
che tanto tempo fa
la prima volta
m'inscoprii del dopo

lunedì 4 luglio 2005
18 e 00

che quello stesso istante
è ancora adesso
che del davanti a me
c'è solo il tempo

lunedì 4 luglio 2005
18 e 01

ch'è tutto bianco
fino a dagl'occhi

lunedì 4 luglio 2005
18 e 02

che bianco è d'ogni volta che per il dopo incontro il tempo puro della vita prima della memoria	lunedì 4 luglio 2005 18 e 05	il corpo mio di homo e me che a non saper riposizione dell'idee me le ritrovo in corso quando oramai d'inerzia so' già violenza	martedì 5 luglio 2005 8 e 00
a raccogliere l'arance sul foglio bianco della vita getto le arance	lunedì 4 luglio 2005 18 e 14	l'idee riposte di dentro l'homo che di partir di diffusione dentro nell'homo l'homo mi trovo quando è già fatto di moto	martedì 5 luglio 2005 8 e 02
quando la prima volta fu di coloro che m'inseguì le orme	lunedì 4 luglio 2005 18 e 15	d'essere sono se pur solo d'un lampo	martedì 5 luglio 2005 8 e 03
che d'imparar la giostra mi posi al centro che la metà del cerchio sempre davanti a me che mi veniva incontro	lunedì 4 luglio 2005 18 e 17	il corpo mio fatto di homo che fango organizzato d'autonomia si vive anche da sé	martedì 5 luglio 2005 8 e 04
che di stagliar la macchina davanti mille disegni a spessorar lo spazio muro di bianco era lontano	lunedì 4 luglio 2005 18 e 18	il corpo mio totale e me sempre in ritardo	martedì 5 luglio 2005 8 e 05
è a colorar dalla memoria che staglio i disegni	lunedì 4 luglio 2005 18 e 20	l'idea s'è sparsa che tutto il corpo mio fatto di homo è già tutto instruito	martedì 5 luglio 2005 8 e 06
ad affacciarmi all'universo tutto s'insegna e la gran luce tutto confonde	lunedì 4 luglio 2005 18 e 22	scene prese a metà quando di storia già sono pronte in fila e fatte d'attesa	martedì 5 luglio 2005 8 e 07
che il fondo bianco della vita è l'universo	lunedì 4 luglio 2005 21 e 56	il corpo mio d'idee già contenute a coniugar con fuori di volta in volta è d'oramai già d'ampio lampato	martedì 5 luglio 2005 8 e 08
e me che so' affacciato di tutte quanto l'infinito fo d'unico piano	lunedì 4 luglio 2005 21 e 57		

luogo d'idee sedimentate che a risonar con altro in corso lampa la fiamma e me a non saper come è avvenuto seguo e rifiuto difendo e contraddico	martedì 5 luglio 2005 8 e 09	l'assenza mia agl'inizi che poi quando mi trovo oramai so' già correnti	martedì 5 luglio 2005 10 e 10
sedimentoio al buio ma è fatto anche per me	martedì 5 luglio 2005 8 e 10	d'aggregazione i pezzi di traiettorie so' divenute uniche masse	martedì 5 luglio 2005 10 e 12
l'idee sedimentate che di montar sulla lavagna so' ritornate semi	martedì 5 luglio 2005 8 e 13	a guardar le stelle massa d'inerzia vie' tutto l'universo e so' perduto d'esso	martedì 5 luglio 2005 10 e 14
d'essere lampo assisto a tutto ma di sbordar fuori del tempo m'ho solo l'adesso	martedì 5 luglio 2005 8 e 15	e so' state le stelle che di continuar la risonanza a richiamar di dentro le mura d'altro la dimensione mia di relativo d'implodere in sé stessa fanno infinita	martedì 5 luglio 2005 10 e 17
luogo m'ho circondato che d'attenzione mia d'osservatore è ancora fuori del cerchio	martedì 5 luglio 2005 8 e 16	lampo alle stelle che poi la luce mia non basta	martedì 5 luglio 2005 10 e 18
da dentro al cerchio d'ariete verso di fuori l'idee oramai contratte dell'attenzione mia mi sfondano le mura	martedì 5 luglio 2005 8 e 18	e guardo te che di specchiar la dimensione torno capace	martedì 5 luglio 2005 10 e 19
d'aver sfondato le mie mura file d'idee del corpo mio di homo si prendono possesso	martedì 5 luglio 2005 8 e 27	ma poi m'accorgo che tu non hai mai visto le stelle	martedì 5 luglio 2005 10 e 20
che d'oramai di mille trincee il campo mio del corpo hanno tutto irrigato	martedì 5 luglio 2005 8 e 28	di mille memorie il corpo mio lavagna s'illumina e s'implode e poi risorge e poi divampa	martedì 5 luglio 2005 10 e 21
che il corpo mio fatto di homo di quanto alimentato a intorno lo trovo già tutto disposto	martedì 5 luglio 2005 8 e 30		